

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

BILANCIO DI ESERCIZIO 2014

L'era del Governo Renzi è cominciata.

Cambia il manovratore ma le briglie del parlamento italiano non sono cambiate. Stessa maggioranza o quasi, gli stessi uomini a sostenere un Governo che con molta probabilità non si discosterà di molto rispetto a quello che lo ha preceduto, perché gli equilibri politici, economici, sociali sui cui si fonda, sono rimasti identici.

Stessa politica europea, stessa linea di austerità, stessi metodi. Basti pensare alla formazione di una leadership extraparlamentare, l'investitura a premier di Renzi, un non eletto, che allontana ancora di più i cittadini dalla politica e dalle istituzioni, mettendo in crisi la speranza di cambiamento che pure molti italiani avevano riposto e atteso.

La base della democrazia politica è il diritto alla rappresentanza dentro le istituzioni elettive. Come pure la formazione dei governi dovrebbe essere la risultanza della volontà e del sentimento popolare attraverso il voto libero.

In Italia sta avvenendo l'opposto, parlamento e governo sono espressione non della volontà dei cittadini, ma del ceto politico che si ricicla periodicamente senza passare per le elezioni.

Come si può definire democratico un Paese che nega il diritto alla rappresentanza a milioni di cittadini con una legge elettorale assurda ed una promessa di nuova legge elettorale ancora più assurda?

Eppure all'inizio Renzi, appariva come il nuovo, la possibile speranza per far recuperare terreno e credibilità alle forze democratiche e progressiste.

Un'illusione, sventata proprio nel momento in cui per mano di Renzi avveniva la riabilitazione di Berlusconi, pochi mesi prima espulso dalle istituzioni democratiche del nostro Paese a seguito di condanna definitiva.

Illusionismo e giochi di potere, questi, che continuano a consumarsi nel chiuso di poche stanze della politica, lontano dalla gente disperata ed in preda ai problemi e soprattutto ai drammi che ascoltiamo e constatiamo quotidianamente sui territori.

Il Governo Renzi dunque è un nuovo prodotto ma di vecchie formule. Presto sarà messo alla prova su temi importanti a cominciare da quelli che riguardano gli Enti Locali, sempre con meno fondi e meno potere contrattuale rispetto quelle altre istituzioni dello Stato, Parlamento e Governo in primis, che ne disciplinano il funzionamento, troppo comodamente staccate dal mondo reale.

Paradossalmente in Italia funziona al rovescio, il Governo dei non eletti e il

Parlamento dei nominati, fanno le leggi che i Sindaci, i Consigli comunali eletti dal popolo, debbono osservare e far osservare.

I COMUNI DI OGGI, PERIFERIA DELLO STATO

E' finita l'idea che dai comuni possa costruirsi la partecipazione alla vita politica ed economica del Paese.

Lo Stato ha distrutto il sistema delle autonomie fondato sulla Costituzione che presupponeva una distribuzione delle responsabilità politiche ed istituzionali su vari livelli di governo.

Oggi ognuno tira per sé, senza comprendere che il Paese è uno. Senza lo spirito solidaristico definito dai padri costituenti, non si farà strada lunga e le ripercussioni saranno gravi e diffuse.

Lo Stato diminuisce anno dopo anno le risorse ed i trasferimenti. L'unico strumento che davvero si offre ai comuni per sopravvivere è quello della fiscalità propria.

Ma non si può chiedere sempre di pagare ad una comunità, senza restituire in cambio diritti, servizi di qualità, occasioni di lavoro, tutela della propria dignità.

E' l'austerità che ha contagiato le più alte istituzioni di questo Paese, l'infezione che sta travolgendo tutti. Da quando le istituzioni pubbliche del nostro Paese vengono parificate alle aziende private, sono cominciati gli squilibri, le disparità sociali, le nuove povertà a cui non vi sarà mai rimedio se non attraverso un cambiamento radicale del modo di intendere lo Stato e le istituzioni ed i rapporti con l'Unione Europea.

I comuni di oggi, ancora unica ed autentica espressione della democrazia, sono diventati vulnerabili, instabili sul piano economico, e sempre più caricati di responsabilità a cui non possono farvi fronte.

I sacrifici di questo Paese stanno ricadendo interamente sui comuni, sia in termini di costi finanziari, che in termini di costi politici, perché aumentare una tassa per obbligo o per necessità, vorrà sempre dire aumentare una tassa in un momento di disperazione sociale dove la gente ha perso reddito, lavoro e patrimoni.

Scongiamo nuovi tagli ai comuni ed esortiamo, con poche, vane e residue immaginazioni, il Governo a riprendere seriamente in mano la situazione della finanza locale che peggiora di anno in anno pericolosamente. Basti pensare ai moniti della Corte dei Conti che continuamente boccia i piani di rientro di comuni importanti sull'orlo del dissesto. Lamezia Terme, Reggio, Vibo, Catanzaro per citare qualche esempio nella nostra regione.

Pressati dalla gente in difficoltà e senza strumenti adeguati per dare risposte esaurienti e dignitose, i comuni stanno collassando. Molte aziende nemmeno si

avvicinano alle gare d'appalto perchè nella maggior parte dei casi i comuni sono insolventi o senza liquidità di cassa.

I Comuni sono dunque senza denaro, con debiti accumulati e senza personale, senza opportunità per arginare il bisogno sociale che dilaga proprio quale conseguenza della perdita di occupazione e redditi negli ultimi tre anni.

Il nostro comune, per rendere l'idea, dal 2009 ad oggi si è visto ridurre i trasferimenti per un totale assoluto di 2.500.000 Euro di liquidità in meno.

Identica cosa, con le dovute proporzioni, è accaduta in tutti i comuni italiani a corto di risorse e con pesanti passività pregresse, costretti a ricorrere all'anticipazione di tesoreria.

Rimane pure il nodo degli organici sempre più ridotti.

Col blocco del turn-over e l'obbligo di riduzione delle dotazioni, il comune è costretto a limitare le nuove assunzioni, facendo perdere lucidità e freschezza alla macchina amministrativa.

Sarebbe utile come più volte asserito, stabilizzare i lavoratori LSU-LPU, verso cui ancora mancano segnali concreti e tangibili da parte del Governo, a parte le buone intenzioni che però non rappresentano finanziamenti concreti finalizzati ad una soluzione definitiva.

La IUC, il tributo unico comunale, è un altro pasticciato modo per spillare soldi ai cittadini, lasciando però la patata bollente della gestione diretta del tributo ai comuni, che non possono fare a meno di dare esecuzione alla legge dello stato.

La IUC si compone di tre tasse l'IMU, la TARI e la TASI. Queste ultime due sostituiranno la TARES. Il Comune di Polistena che non ha applicato per l'anno 2013 la TARES evitando aumenti sconsiderati sulla spazzatura specie per i commercianti, passerà dunque dalla TARSU alla TARI+TASI che compaiono come tributi unificati in unico bollettino. L'IMU invece si pagherà a parte con scadenze diverse.

La legge finanziaria 2014 approvata dalla maggioranza di governo ha stabilito criteri per la determinazioni del doppio tributo. E' stato approvato di recente un decreto-legge che innalza il tetto per le aliquote della TASI applicabili cumulativamente con l'IMU per un incremento dello 0,8 per mille rispetto alle aliquote massime definite per ogni categoria di immobile.

DA POLISTENA UNA NUOVA POLITICA FISCALE COME ESEMPIO PER TUTTI

L'Amministrazione Comunale di Polistena attraverso uno sforzo notevole ha fissato i parametri per la TARI e le aliquote TASI di modo che si potesse creare un allineamento rispetto alla TARSU dell'anno precedente.

Possiamo dire con certezza e con una punta di orgoglio che anche per il 2014 la TARES oggi TARI+TASI non aumenterà. A parte qualche oscillazione per alcune attività commerciali e per i proprietari di seconda abitazione, determinata dai coefficienti TARI imposti dalla legge e dall'applicazione della TASI, si è giunti ad un equilibrio complessivo che non sconvolge la tassazione rispetto all'anno precedente, mantenendola cioè agli stessi livelli per la maggior parte dei cittadini. L'aliquota ordinaria della TASI è fissata all'1,4 per mille, con esenzione totale per le famiglie con ISEE inferiore a 10.000 Euro. La TASI verrà pagata per i due terzi dal proprietario e per un terzo dall'occupante. Ciò significa che vi saranno risparmi sicuri per le famiglie in affitto e, come detto, le famiglie a basso reddito che pagheranno solo la TARI, tributo in diminuzione grazie alla raccolta differenziata spinta.

Ovunque le tasse già dal 2013 sono aumentate, la TARES ha significato per migliaia di comuni italiani, anche piccoli comuni vicini a Polistena, incrementi esagerati. A Melicucco la TARES è quasi raddoppiata, a San Giorgio Morgeto e Cinquefrondi pure, a Taurianova addirittura triplicata, a Reggio Calabria per alcune attività quadruplicata.

A Polistena se ciò non è avvenuto è perché rispetto al 2013 ed al 2012 abbiamo diminuito notevolmente i costi del servizio di nettezza urbana, migliorandolo con la raccolta differenziata porta a porta.

La TARI infatti sarà proporzionata ai costi di gestione del servizio, e proprio grazie al nuovo sistema di gestione e di raccolta, i cittadini non avranno aumentati i tributi relativi al servizio di nettezza urbana.

Un grande risultato politico per l'Amministrazione Comunale, per la città di Polistena e per i cittadini, che oltre a godere di una città pulita e vivibile a differenza di molti altri comuni invasi di spazzatura, consente di monetizzare risparmi veri sulle bollette, realizzati nel 2014 attraverso nessun aumento fiscale. Possiamo dunque apprestarci ad approvare il bilancio di previsione 2014, che per come è stato concepito e strutturato, farà scuola e sarà imitato da molti altri comuni italiani.

La necessità di fare cassa e di sopperire ai tagli, non viene realizzata attraverso la tassazione nei confronti dei cittadini, ma attraverso idee nuove che, se attuate anche in altri comuni, permetteranno a molti enti locali di allontanare i fantasmi del dissesto.

Oltre all'incremento dei livelli di raccolta differenziata che ci consentono di risparmiare nei costi di gestione, l'altra via si chiama canone patrimoniale non ricognitorio, che non incide sui cittadini ma sui colossi della grande distribuzioni di energia ed altri servizi.

Già lo scorso anno abbiamo applicato una tariffa di € 3,50 a metro quadrato/lineare per ogni condotta o linea che attraversa il sottosuolo

stradale. Da quest'anno la porteremo al massimo cioè ad € 8,00.

Il gettito in aumento previsto per l'anno 2014 è di Euro 160.000 Euro che andranno a finanziare per intero l'assegno di sopravvivenza per i giovani disoccupati e l'iniziativa ambientale denominata "100 tetti senza eternit" che prevederà l'erogazione di un contributo di 400 Euro a fondo perduto per la rimozione dell'eternit dai tetti.

Sul piano strettamente finanziario, fino a qualche anno fa i comuni si battevano per ammorbidire il patto di stabilità. Oggi gli spazi finanziari assegnati a tal fine da Regione e Ministero risultano inutili, in quanto il vero problema non è infatti il patto di stabilità, ma come garantire liquidità alle casse comunali. Molto più importante, in quanto senza liquidità non si potrebbero garantire stipendi e pagamenti.

I debiti pregressi sono una partita ancora aperta per il nostro comune, sia per quanto riguarda la gestione dei residui che è stata tamponata con il congelamento degli ultimi avanzi di amministrazione, sia per i debiti fuori bilancio, in quanto c'è sempre qualcosa fuori sacco che sbuca all'improvviso. Ovviamente senza considerare il buco di ENEL Energia, che, secondo l'ENEL sarebbe addirittura di 965.000 Euro.

Quest'anno lo stanziamento per debiti fuori bilancio e spese legali è di 200.000 Euro complessivamente, importo in diminuzione rispetto agli anni passati, grazie anche all'accordo maturato con gran parte dei creditori, disponibili a ricevere i pagamenti in più annualità e senza interessi.

LA RIVOLUZIONE ECOLOGICA DI POLISTENA NON SI FERMA

Sui livelli di raccolta differenziata si misura la qualità della vita.

Riuscire nella differenziata in Calabria è una doppia vittoria, perché in questa regione il problema dei rifiuti è più serio di ciò che pensiamo. Mancanza di programmazione, impianti saturi, nessuna prospettiva per uno smaltimento razionale dei rifiuti, corruzione, infiltrazione mafiosa e business economico sul traffico illegale di rifiuti e non solo.

In questo quadro non incoraggiante, investire nella differenziata rappresenta una sfida culturale in controtendenza.

Farlo con risorse e personale proprio senza ricorrere a privati è poi un mezzo miracolo che stiamo compiendo. A Polistena abbiamo costruito un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti che ci consente di primeggiare rispetto a molti comuni del territorio ed avere una città pulita anche durante le emergenze.

Questo va a merito della nostra Amministrazione che ha dovuto lottare all'inizio

per affermare un nuovo modello culturale per la gestione dei rifiuti.

E se ora gli altri comuni si rivolgono a noi per avere in prestito compattatori ed altri mezzi significa che Polistena è ritornata ad essere un punto di riferimento, un'avanguardia sulla raccolta differenziata destinata a crescere e migliorare. Abbiamo chiuso il secondo semestre 2013 con una percentuale di raccolta differenziata pari al 36%. Non male se si considera che durante le emergenze gli impianti non garantiscono la separazione della frazione organica dall'indifferenziabile.

Questo dato è destinato a migliorare nel 2014, anno in cui saranno effettuati i lavori di ampliamento dell'isola ecologica per un importo già stanziato di 20.000 Euro e soprattutto nel corso del quale saranno acquistati tre nuovi mezzi in sostituzione delle moto-ape, più capienti e con quattro ruote motrici per velocizzare il servizio.

Sarà contratto un nuovo mutuo di 75.000 Euro poiché la legge finanziaria ha ampliato il tetto massimo per l'indebitamento di 2 punti percentuali.

Abbiamo sempre detto che la raccolta differenziata può produrre risparmi. Come infatti da quest'anno prevediamo di abbattere i costi generali dei servizi di 100.000 Euro e quelli di conferimento di quasi il doppio.

Questa riduzione dei costi si tradurrà in risparmio ai fini del pagamento della TARI. Gli aumenti applicati dagli altri comuni, a Polistena non esistono.

Dalla raccolta differenziata di Polistena, che ricordiamo, abbiamo fatto partire da zero, arriva un messaggio forte e chiaro: una città ecologica, pulita e vivibile, ma anche risparmi concreti nelle tasche dei cittadini.

DIVERSE OPERE PUBBLICHE COMPLETATE

NEL 2014 LA PRIORITA' E' LA COSTRUZIONE DELL'ELIPORTO

Il 2014 si è aperto con l'inaugurazione di Parco Juvenilia e la restituzione di una struttura sportiva ai giovani ed all'intera città di Polistena.

E' stato un momento emozionante, dopo tante lotte e battaglie politiche, aver realizzato il sogno di molti sportivi e ragazzi polistenesi.

Abbiamo condiviso questo raggiunto traguardo con i ragazzi fratelli migranti del Koa Bosco di Rosarno, coniugando lo sport con il tema della solidarietà sociale e dell'accoglienza.

Non esiste nessun comune della Piana e forse della Provincia che possieda due campi di calcio: uno in erba naturale, l'altro in manto sintetico.

L'Amministrazione Comunale sta provvedendo inoltre ad acquistare il materiale per l'impianto di illuminazione che sarà installato a breve e che consentirà l'utilizzo della struttura nelle ore serali. Infine è già stata stanziata la somma

complessiva di 55.000 Euro per la realizzazione di una piccola tribuna e per il completamento dell'area adibita a verde con arredi e giochi per bambini, che prevediamo di realizzare non più tardi della prossima estate.

Non solo parco Juvenilia, per i giovani e le associazioni sportive sono stati previsti altri investimenti sulle strutture, tra cui quello più importante riguarda l'adeguamento del Palazzetto dello Sport con una spesa già stanziata di 85.000 Euro, che sarà a breve mandato in appalto.

Altro lavoro pubblico già completato e visibile è quello del mercato coperto di via Trinità. Con 45.000 Euro di investimento è stata rimessa a nuovo una struttura, anche essa abbandonata dalla passata amministrazione.

La città di Polistena ha recuperato uno stabile in pieno centro su cui puntiamo molto, al fine di favorire il commercio.

E' stato predisposto un bando per l'assegnazione di n. 12 box con una riserva di assegnazione ai giovani tra 18 e 30 anni di età, pari al 40% dei locali disponibili.

Prevediamo un'entrata fissa di oltre 20.000 all'anno a vantaggio del Comune che potrà dunque reinvestire i proventi in pubblica utilità.

Ma il 2014 sarà l'anno nel quale cominceranno i lavori di costruzione della pista di atterraggio per l'elisoccorso nel piazzale antistante l'ospedale di Polistena. L'investimento totale è di 530.000 Euro.

Tale infrastruttura è dotata di un sistema di illuminazione h24 che consentirà il funzionamento notturno. La realizzazione dell'eliporto darà una spinta decisiva per il mantenimento ed il potenziamento dell'ospedale di Polistena quale presidio di riferimento SPOKE nella Piana di Gioia Tauro, ipotecendo una garanzia per il futuro del diritto alla salute dei cittadini di Polistena e dintorni.

L'impegno a difesa della sanità pubblica dell'Amministrazione è costante, siamo riusciti a dare un'idonea collocazione al SUEM 118 oggi nella struttura di via Turati, dove a breve verranno trasferiti la farmacia comunale e i poliambulatori, dopo un investimento di risorse comunali.

L'obiettivo è quello di trasformare una struttura abbandonata in un CENTRO SANITA' che affianchi l'ospedale e la sanità pubblica, con i suoi punti di riferimento negli ambulatori e nella farmacia comunale anche al fine di segnare una risalita nella sua gestione economica.

Tale scelta ha cambiato profondamente l'immagine del quartiere, determinando un processo di riqualificazione urbana significativo.

Tanti lavori in economia sono stati avviati grazie ai lavoratori in mobilità impegnati nei progetti del POR. Si sta realizzando in via Risorgimento un marciapiede che fungerà da raccordo tra C/da Barlette e via dei Mille. Sono stati aggiustati i marciapiedi di via Karl Marx, via Di Vittorio, via Turati ed altri verranno resi fruibili in diversi quartieri cittadini.

Diversi lavori pubblici interessano infatti molte aree periurbane, campagne e

quartieri rurali, segno di una nuova sensibilità politica che valorizza la città in ogni sua parte.

Le opere previste, in zone periurbane, molte delle quali già in corso di esecuzione, riguardano:

- la sistemazione con asfalto di diverse strade rurali nelle contrade Santa Caterina, Petrulli, Morgante, Vittoria, Carbonara, Don Mosè, Monacelli, Don Domenico, Sbaratto, Primogenito, Grecà pari ad un intervento di 125.000 circa finanziato con fondi Piar.
- lavori di rifacimento di fognature e la regimentazione delle acque bianche in diverse aree della città 200.000 Euro circa, tra cui realizzazione nuova fognatura in C/da Santa Maria La Vecchia- Russo, in C/da Villa;
- lavori di manutenzione straordinaria con asfalto tratti C/da Baldassarre 30.000 Euro;
- lavori di estensione dell'elettrificazione rurale in C/da Don Domenico/Villa C/da Baldassarre 20.000 Euro;

Nel 2014 saranno inoltre eseguiti tutti i lavori programmati e si apriranno dunque nuovi cantieri per dare sollievo allo sviluppo ed all'occupazione. Sono programmati nuovi interventi che miglioreranno i servizi e l'immagine di Polistena, finanziati anche ricorrendo a nuovi mutui, tra cui:

- La realizzazione di quattro tratti di fognatura in C/da Primogenito (via Pier Paolo Pasolini) via dei Mille, via Ilaria Alpi e C/da San Biagio 45.000 Euro + nuovo mutuo di € 30.000;
- Il completamento in asfalto di strade cittadine 102.000 già devoluti + 30.000 con nuovo mutuo; opera questa che segue ai lavori di asfalto eseguiti nel 2013 per un ammontare di 200.000 Euro circa;
- Sistemazione e asfalto via F. Nicola Sacco (ex C/da San Giovanni) 6.000 Euro già devoluti;
- La realizzazione di nuovi impianti di illuminazione nella via on. Luigi Longo, via Vescovo Morabito, via Catena 97.000 Euro da devoluzione di vecchio mutuo;

Si sta completando la programmazione degli investimenti sugli edifici scolastici tra cui si evidenziano:

- Messa in sicurezza scuola Brogna 200.000 Euro; dove comunque si è evidenziato un grave errore di valutazione progettuale che richiederà un intervento riparatore;
- Ristrutturazione edilizia ed ammodernamento funzionale con sostituzione degli infissi ed eliminazione delle barriere architettoniche dell'edificio scolastico Trieste 350.000 Euro (finanziamento ministeriale già ottenuto

- da parte del MIUR);
- **Messa in sicurezza ed adeguamento sismico Scuola Custodia 220.000 Euro (finanziamento regionale 130.000 + 90.000 di finanziamento con fondi di bilancio comunale);**
- **Ristrutturazione scuola Salvemini importo assegnato 250.000 Euro; progetto esecutivo ritenuto ammissibile a finanziamento da parte della Regione Calabria.**

Altri importanti investimenti sono concentrati sull'ambiente e la mitigazione del rischio idraulico tra cui:

- **Completamento isola ecologica per la raccolta differenziata in C/da Russo. Lo stanziamento da spendere è pari a 20.000 Euro che permetterà di allargare e sistemare l'attuale piattaforma;**
- **Messa in sicurezza idrogeologica del torrente Jerulli per un investimento di 2.500.000 Euro (finanziamento provinciale anno 2009) che prevede la costruzione di un bacino di rallentamento e di muri d'argine a C/da San Biagio, con la deviazione dell'alveo nel fiume Jerapotamo presso località San Giovanni e l'allargamento della sezione del torrente lungo la strada Guzzella per 500 mt circa (quest'ultima variazione al progetto è stata compiuta dietro prescrizione dell'Autorità di bacino Regionale che ha formalmente espresso parere favorevole in data 3/09/2012). Il lavoro seppure appaltato dalla Provincia ha registrato un notevole allungamento dei tempi a causa di un ricorso su un'interdittiva antimafia;**
- **Bonifica del torrente Vacale con pulitura e caratterizzazione dei rifiuti 567.000 Euro (finanziamento regionale DGR 253/2012), attendiamo notizie dalla Regione Calabria che dovrebbe dare indirizzo per appaltare il lavoro a breve;**
- **Riqualficazione area Gaetanello (residuo finanziamento viale Rivoluzione d'Ottobre pari a 179.000 Euro circa) per la quale opera l'Amministrazione sta predisponendo in collaborazione con l'ordine degli Architetti un concorso di idee per la progettazione che potrà partire non appena sarà approvata la contabilità finale del lavoro di viale Rivoluzione d'Ottobre;**

Altro obiettivo programmatico da raggiungere è la valorizzazione di immobili, di strade storiche e di patrimonio comunale di pregio.

E' in corso il lavoro di rifacimento della pavimentazione di via Domenicani, via Valensise, Piazzetta Garibaldi e per arredare la casa natia dello scultore F. Jerace per cui si stanno spendendo in tutto 404.000 Euro, ma ancora l'opera non è stata completata. L'attuale Amministrazione Comunale ha deciso, nell'ambito di tale lavoro, di ricostruire Piazzetta Garibaldi in pietra granitica per un investimento

di 63.000 Euro rimodulando il quadro economico iniziale.

Nell'ambito dell'appalto in questione, si attende il completamento delle opere interne della casa nata dello Scultore Francesco Jerace, sulla cui struttura – ormai è cosa nota - l'attuale Amministrazione Comunale ha dovuto investire risorse aggiuntive di bilancio con mutuo pari a 90.000 Euro.

Sono stati appaltati i lavori di riqualificazione e recupero delle vie centrali del Centro Storico. Sono previsti interventi aggiuntivi su: corso Mazzini, dove prevediamo di eliminare i parcheggi e realizzare una corsia pedonale delimitata da fioriere spartitraffico come per via Trieste anche per rivalutare la zona a fini commerciali; scalinata Chiesa Immacolata, Villetta Padre Pio, Villetta delle Papere, via Roma dove prevediamo la scarifica con ritorno alla pavimentazione in pietra lavica sottostante. L'importo del progetto finanziato nel 2009 dall'allora Assessorato all'Urbanistica è di 500.000 Euro ed è stato rivisitato anche perché ridotto nel suo importo originario. I lavori partiranno entro la primavera.

Inoltre sta per essere appaltato il progetto associato gemello denominato "Sulle vie di Altanum" che prevede a Polistena il ripristino dell'antica fontana di Villa Italia (80.000 Euro quota nostro comune), anche esso modificato e rivisto dalla nostra Amministrazione.

Infine è prevista a breve, la pubblicazione del bando per la vendita di oltre 200 nuovi loculi cimiteriali, la cui copertura in bilancio è garantita dalla vendita degli stessi. Non appena incasseremo le somme realizzeremo l'opera.

Un programma dunque di opere pubbliche di quantità e di qualità che si realizza grazie all'impegno costante della nostra Amministrazione.

Rimane l'idea-forza di ristrutturare Palazzo Sigillò da adibire a Casa della Cultura intercomunale. Non sappiamo se e quando riusciremo a procurare le risorse, ma sappiamo bene che abbandonare questa linea significherebbe condannare a morte una struttura che merita di essere valorizzata per la storia di Polistena e per il presente.

Dare alla città un museo civico ed una casa della cultura in grado di ospitare la biblioteca comunale e le opere d'arte, dovrà rimanere un obiettivo costante ed irrinunciabile nel tempo sino alla sua concreta realizzazione.

Al momento abbiamo pensato ad una soluzione provvisoria, quella cioè di collocare la gipsoteca comunale ed il museo dell'arte contadina nell'ala dell'edificio scolastico di via Trieste.

Per raggiungere in tempi brevi tale obiettivo stanzieremo nel bilancio 2014 una previsione di spesa di € 50.000 finanziata con nuovo mutuo, che saranno utilizzate per la sistemazione, l'arredo e l'adeguamento degli spazi da destinare alle opere d'arte e non solo.

NEL 2014 ASSEGNO DI SOPRAVVIVENZA di € 131,58 al mese ai giovani di famiglie disoccupate

L'Amministrazione Comunale con delibera n. 48 del 7 marzo 2014, ha stabilito l'importo dell'assegno di sopravvivenza in base al numero delle domande ammissibili, circa 80, da erogare nelle prossime mensilità con decorrenza a partire dal gennaio 2014.

Come deciso lo scorso anno con apposito atto di indirizzo, lo stanziamento in bilancio destinato all'assegno di sopravvivenza è di 120.000 Euro per il 2014.

Il fondo consentirà agli aventi diritto di poter beneficiare di un assegno di € 131,58 al mese (1.578,96 in un anno) che contribuirà ad alleggerire il disagio sociale ed economico dei nuclei familiari inoccupati.

Quest'anno, a differenza del 2013, si è registrato un incremento delle istanze, circostanza che da un lato dimostra l'utilità di uno strumento che tenta di restituire equità e giustizia sociale, ma dall'altro rappresenta l'attualità della crisi economica che getta nella disperazione sempre più famiglie.

Non appena sarà pubblicata la graduatoria, subito dopo l'approvazione del bilancio di previsione, procederemo ad erogare le mensilità agli aventi diritto che percepiranno l'assegno con cadenza mensile fino a dicembre. La città di Polistena, grazie all'operato della nostra Amministrazione, continua ad essere un modello da imitare per tutti gli altri comuni, specie per le iniziative assunte nei servizi sociali.

La provocazione, che già lo scorso anno è partita da Polistena con l'assegno di sopravvivenza, non è stata però colta da chi ha governato ed oggi governa il Paese.

Anche il Governo del PD di Renzi dopo aver preannunciato MISURE SHOCK per l'economia ed il lavoro, si è limitato a cambiare nome agli ammortizzatori sociali già esistenti come la cassa integrazione e scalare l'Irpef ai dipendenti senza però considerare che i contratti sono bloccati da cinque anni e che quasi tutte le regioni italiane hanno incrementato in modo abnorme le addizionali e le aliquote IRAP. Ma in realtà nulla di nuovo e di utile è stato fatto per tutti gli inoccupati, quelli cioè che rimangono fuori dal circuito produttivo, soprattutto i giovani che non riescono a inserirsi nel mondo del lavoro. Ciò che ancora manca, oltre a migliaia di posti di lavoro che si dovrebbero creare, è la definizione di strumenti alternativi per dare un senso alla vita delle persone, come il REDDITO DI CITTADINANZA o il SALARIO MINIMO GARANTITO.

Lo sforzo dell'Amministrazione Comunale, con l'assegno di sopravvivenza, rimane quello di voler continuare a tendere una mano ai meno abbienti e bisognosi recuperando sul territorio quel solco tra istituzioni e cittadini, scavato

da chi oggi siede in Parlamento.

GIOVANI, DEMOCRAZIA INFORMATICA, EVENTI CULTURALI

L'era di facebook, twitter, instagram, ci spinge a lavorare verso un sistema di comunicazione sociale per l'affermazione di una nuova idea di democrazia informatica ormai naturalmente incorporata nelle giovani generazioni.

I più giovani soprattutto, maturano e crescono con questi nuovi strumenti che, se non governati, rischiano di creare uno spaccato tra coloro che si trovano on-line e chi non lo è. E comunque, l'esigenza è quella di allargare la base di partecipazione ai giovani ed a tutte le persone a basso reddito, offrendo opportunità di accesso gratuito al nuovo sistema dei social network.

Constatiamo che il web è un mondo selettivo, e non solo per il fatto che molti non sanno nemmeno da dove cominciare, ma perché ora è a pagamento. I più poveri, gli emarginati, quelli senza iphone o Pc, rimangono esclusi, non perché non vogliano, ma perché non possono, da questo palcoscenico surreale. E non solo per la partecipazione politica, ma anche per l'accesso ai servizi on-line oggi prevalenti. Fin quando lo stato non deciderà di rendere gratuita la navigazione e dotare i più poveri, come la mutua di un tempo, di un mezzo per accedere ad internet, il processo di democrazia informatica non sarà totalmente compiuto.

Per tali ragioni, da quest'anno installeremo tre postazioni wi-fi free, a disposizione di chiunque voglia, trovandosi a Polistena e registrandosi, collegarsi ad internet liberamente e gratuitamente.

Sceghieremo i luoghi più frequentati dai giovani avendo cura di distribuirli con criterio geografico nelle aree principali della città.

Stanzieremo 5.000 Euro per partire, anche perché gli spazi finanziari sono minimi e le riduzioni sui capitoli di spesa rimangono, in particolare per quelli destinati alla cultura, salvo qualche positivo ma piccolo incremento indirizzato a nuove manifestazioni come quella della Giornata internazionale del Jazz patrocinata dall'Unesco che si svolgerà il 30 aprile.

Tuttavia, l'organizzazione di eventi culturali sarà garantita anche quest'anno, consentendo di portare gente nuova a Polistena e di smuovere economia di scala.

Quest'anno l'Amministrazione conferma l'obiettivo di realizzare un programma culturale estivo ricco di appuntamenti di alta qualità.

I più importanti eventi culturali che si svolgeranno a Polistena nel 2014 saranno:

- Fiera della Candelora (febbraio);
- Giornata internazionale del Jazz (aprile);

- Stagione dell'Antimafia (tutto l'anno);
- Corti aperte (luglio);
- Notte dei Giganti (luglio);
- Stagione lirica (luglio-agosto);
- Festa dell'emigrato (agosto);
- Rassegna di teatro popolare in vernacolo (luglio-agosto);
- Notte bianca degli artisti di strada (agosto)
- Gara mountain bike nei vicoli del centro storico (agosto);
- Festa di Santa Marina (agosto);
- Capodanno in piazza (dicembre-gennaio);

Inoltre è in corso di attuazione il progetto di RESIDENZA TEATRALE REGIONALE che si svolge presso l'auditorium Comunale, luogo fisico della residenza gestita dal Centro Teatrale Dracma. Il cartellone degli eventi per il 2014 partirà a breve con il TEATRO FAMIGLIE e proseguirà sino al 31 dicembre.

Polistena è protagonista per 270 giornate all'anno, tra prove, scuola di recitazione e spettacoli per un pubblico diversificato, dai più piccoli ai più grandi, dai singoli alle famiglie.

L'Amministrazione Comunale è impegnata inoltre a promuovere l'immagine di Polistena Città d'Arte, valorizzando i beni culturali, il turismo e lo spettacolo e come detto valorizzando la biblioteca e gli autori locali.

SERVIZI SOCIALI:

NEL 2014 AL VIA IL PIANO DI AZIONE E COESIONE

I progetti presentati a fine 2013 stanno per essere finanziati.

Sono due gli obiettivi, quello di migliorare i servizi per l'infanzia e quello di dare assistenza dignitosa alle persone non autosufficienti.

Le somme finanziate sono le seguenti:

- Euro 405.068,00 per servizi alle persone non autosufficienti;
- Euro 398.047,00 per asili nido distrettuali e servizi per l'infanzia;

Con tali risorse destinate all'intero Distretto di cui siamo comune capofila, puntiamo a riaprire innanzitutto l'asilo nido nella struttura di C/da Villa, e di attivare l'Assistenza domiciliare integrata oltre che rafforzare l'assistenza semplice agli anziani.

Il progetto del SERVIZIO CIVILE con l'assegnazione di n. 8 volontari, ha subito uno slittamento a causa di un ricorso presentato contro il Ministero che ha di fatto bloccato tutti i progetti su scala nazionale.

L'Amministrazione Comunale ha restituito dignità ai servizi sociali, secondo il

principio di dare al lavoro la giusta remunerazione, sperimentando un MODELLO DI EQUITA' E GIUSTIZIA SOCIALE unico nella Calabria di oggi, dove invece la maggior parte dei servizi non funzionano o non possono essere erogati dai comuni in dissesto o in difficoltà economica.

“LAVORARE MENO LAVORARE TUTTI”, è questo l’obiettivo verso cui tendere. Pur non potendo raggiungere la piena occupazione, tale principio dovrebbe segnare la rotta da seguire in ogni amministrazione che si definisce e si considera “popolare”.

Ogni operatore, impiegato in servizi gestiti da cooperative sociali o organismi del terzo settore, oltre a svolgere un servizio agli utenti, pretendiamo debba avere un contratto di lavoro secondo le norme dei CC.NN.LL di comparto. In passato era un miraggio trovare operatori impegnati nei servizi comunali, con un contratto di lavoro a tempo determinato ed una busta paga dignitosa.

Così è per la MENSA SCOLASTICA che anche quest’anno sarà garantita con identica durata all’anno precedente, per il SERVIZIO DI AIUTO ALLA PERSONA NELLE SCUOLE DELL’OBBLIGO quasi a totale carico del Comune anche perchè per mancate rendicontazioni relative al 2007/2008 la Provincia ha trattenuto le somme dovute per la scorsa annualità.

Anche quest’anno saranno garantite le VACANZE MARINE PER GLI ANZIANI, e i contributi assistenziali alle famiglie più indigenti.

Inoltre un monitoraggio costante è stata riservato per le case popolari che, viste le domande pervenute, bisognerebbe incrementare nel numero.

Non appena si perfezionerà il trasferimento dei poliambulatori a via Turati, saranno subito assegnati n. 6 alloggi a Villa Italia agli aventi diritto. Contestualmente si sta procedendo a verificare gli alloggi chiusi che sono uno schiaffo al bisogno ed all’indigenza, per assegnarli secondo graduatoria.

UNA SPINTA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO

Il Piano Strutturale è quasi completato.

A breve il Consiglio Comunale sarà investito della discussione del nuovo strumento urbanistico, che darà continuità all’impostazione generale del Piano Regolatore, reinterpretando le norme della legge urbanistica regionale in chiave di sviluppo.

L’Amministrazione Comunale ha un’idea di città nuova e vivibile che collima con il lavoro portato avanti sinora. Nelle linee-guida del PSC, i temi sono: la valorizzazione del patrimonio esistente e della città storica, il rafforzamento della cintura periurbana, l’implementazione degli assi di viabilità, dei servizi,

delle attività produttive.

Ma, anticipando il PSC, l'Amministrazione Comunale con tre scelte chiare ha avviato processi di trasformazione urbana in tre zone di Polistena: 1) Con la scelta del senso unico parziale a via Santa Marina il quartiere Immacolata comincia ad essere un punto di forza per il ripopolamento a fini residenziali e turistico-commerciali; 2) con la scelta di valorizzare piazzale Trinità, attraverso la riqualificazione del mercato coperto, l'affidamento a terzi del parco della Liberazione, la gestione economica di scalinata Bellavista, la Trinità diventa un asse principale per lo sviluppo commerciale; 3) con la scelta di trasferire a via Turati il SUEM 118, la farmacia comunale e i poliambulatori, alcuni servizi sanitari consentiranno il decongestionamento del centro urbano.

Attraverso lo sviluppo di concetti come il riuso del patrimonio storico esistente, è possibile evitare consumo di suolo laddove non sia strettamente necessario per evidenti dinamiche insediative.

Nel centro storico di Polistena, sono state adottate alcune iniziative di arredo urbano, con la piantumazione di alberi in via Veneto e l'installazione di nuove targhe in marmo che, indicano il toponimo, e rendono più belli e ordinati i vicoli e le strade della nostra città.

Nel bilancio 2014 sarà istituito un fondo di 40.000 Euro per la rimozione dell'eternit dai tetti. Un'iniziativa ambientale forte che si chiamerà "100 tetti senza eternit" con un contributo a fondo perduto di 400 Euro a tetto.

L'obiettivo di tale intervento è duplice: tutelare l'ambiente e la salute delle persone da un lato, riqualificare gradualmente il patrimonio edilizio esistente con l'eliminazione delle brutture estetiche dai tetti delle case, smuovendo la piccola edilizia privata.

AMBIENTE E VERDE PUBBLICO COME OPPORTUNITA'

A Polistena fortunatamente abbonda il verde, che ovviamente comporta manutenzione. L'Amministrazione ha intenzione di istituzionalizzare la Giornata dell'Albero che si svolge il 19 marzo di ogni anno in tutta Italia, promuovendo una campagna di sensibilizzazione nelle scuole.

L'Amministrazione Comunale è intervenuta nel 2013 sia in Villa Italia che in altre strade e piazze cittadine dove sono stati piantati complessivamente oltre 100 alberi. La Villa, in particolare è stata interamente riqualificata, con la piantumazione di alberi e la realizzazione di un pergolato in legno recuperato. Entro questa estate contiamo di iniziare i lavori di recupero della fontana che rilancerà la Villa Italia come luogo di ritrovo e di svago per le persone.

La scelta di valorizzare il parco della Liberazione e Piazza Diaz attraverso terzi è stata una decisione che ha qualificato anche in senso economico polmoni verdi di Polistena prima abbandonati.

Anche quest'anno abbiamo provveduto con mezzi e personale comunale ad eseguire la potatura degli alberi, che in passato veniva affidata a privati con spesa finanziaria notevole.

L'Amministrazione Comunale in linea con i principi di tutela dell'ambiente, dell'ecologia, della flora e della fauna, riprenderà anche quest'anno la campagna per l'adozione dei cani randagi prelevati su territorio del nostro comune e rinchiusi in strutture di ricovero, con incentivi.

L'anno scorso le adesioni all'iniziativa non sono state significative, ma bisogna insistere perché dobbiamo puntare a dimezzare la spesa annua per la custodia dei randagi pari ad oltre 50.000 Euro l'anno.

POLISTENA E' UNA CITTA' ORDINATA A TRAFFICO ZERO

Il raduno nazionale dei volontari di Emergency tenuto a Polistena qualche settimana fa ha confermato due verità.

Primo. Polistena è ora, grazie ad un'iniziativa di riuso di un bene confiscato alle mafie, un centro propulsore di energie positive e di speranza per tutto il Mezzogiorno. Avere un'associazione come Emergency a Polistena che promuove la pace e la solidarietà nel Mondo, è sicuramente un onore che ci rende orgogliosi e fieri.

L'altra verità è che i volontari di Emergency si sono complimentati per come è tenuta e mantenuta Polistena, oltre a quello che rappresenta quale punto di riferimento per l'accoglienza, per la lotta alle mafie e per l'affermazione della legalità.

L'indice della qualità urbana si misura principalmente oltre che dal primo impatto, dalla pulizia e dai servizi a domanda individuale, dal funzionamento della viabilità e del traffico. Il Piano del traffico costato zero euro ha prodotto risultati eccellenti. Polistena è oggi una città vivibile. Siamo riusciti a riordinare il traffico, producendo posti di lavoro a giovani disoccupati. Da quest'anno i parcheggi orari ed a pagamento saranno estesi a via Turati e nell'area del parcheggio comunale dell'ospedale. E' in corso la nuova gara di appalto per l'aggiudicazione del servizio. La nuova viabilità è dunque una risorsa per tutti.

Per il 2014 abbiamo confermato la stima degli incassi dell'anno precedente dei proventi da sanzioni di codice della strada e conciliazioni, una somma di circa 25mila Euro che saranno integralmente distribuite per l'installazione di nuova segnaletica, per il rifacimento delle strisce orizzontali, per l'arredo urbano.

Abbiamo acquistato tantissimo materiale per la segnaletica orizzontale e verticale ed è stata già avviata l'installazione dei nuovi segnali e la pittura a terra, rivoluzionando e migliorando l'impatto con la città.

PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA, LEGALITA'

Dal 1° gennaio 2011 è in vigore l'albo pretorio on-line. Ormai ogni cosa è alla portata ed alla conoscenza di tutti. E non solo gli atti amministrativi, ma anche la situazione patrimoniale degli amministratori che, per una scelta non imposta ma voluta da questo Consiglio Comunale, è nota a tutti.

Inoltre l'Amministrazione Comunale ha già adottato ed approvato nei termini di legge il Piano anticorruzione 2014 ed il Piano della Trasparenza, atti e regolamenti che non tutti i comuni dispongono, come anche quello che obbliga gli uffici a svolgere le gare d'appalto per lavori e servizi d'importo superiore a 40.000 Euro.

Da un lato la norma imperativa, dall'altro la scelta precisa e discrezionale dell'Amministrazione Comunale di investire sulla trasparenza e sulla legalità con segnali forti da comunicare all'esterno, a cominciare dalla scelta coraggiosa di costituzione parte civile nel processo di mafia che ha riguardato le cosche della nostra città.

Non sappiamo se al governo di Polistena ci fossero stati altri, se su questi temi avessero avuto il coraggio e la coerenza che noi abbiamo avuto e continueremo ad avere sotto questo profilo ed in ogni istante della nostra azione amministrativa.

Ogni scelta compiuta dall'Amministrazione Comunale è improntata al buon senso, alla partecipazione ed alla condivisione con i cittadini.

L'organizzazione di assemblee in piazza e manifestazioni, come avvenuto per la campagna sulla raccolta differenziata, è la proiezione di ciò che vuole essere questa Amministrazione, ovvero l'espressione autentica della volontà e del consenso popolare.

Il nostro impegno è tutto improntato a rendere Polistena una città simbolo del cambiamento, diversa per opere, servizi, cultura, qualità della vita.

Grazie a tutte queste iniziative realizzate ed in fase di realizzazione, abbiamo raggiunto l'obiettivo di ritornare ad essere il punto di riferimento della Piana. Tutti parlano in Calabria ed in Italia, positivamente di ciò che facciamo, di come amministriamo con idee e metodi nuovi e trasparenti.

Possiamo dire di essere già riusciti a rilanciare e cambiare questa nostra bellissima città. Ma il nostro lavoro non è finito e continua al servizio del popolo di Polistena.

Polistena lì 04/03/2014

**Dr. Michele Tripodi
SINDACO DI POLISTENA**

